



DiaSorin sostiene i progetti scientifici dei giovani studenti

Si conclude la quarta edizione del Concorso nazionale *Mad for Science*, organizzato da **DiaSorin**, che ha visto la partecipazione di 170 licei scientifici di tutta Italia

Un progetto che studia la possibilità di migliorare le proprietà nutrizionali dell'enjera – alimento di largo impiego nei paesi del Corno d'Africa – tramite l'uso dell'alga spirulina. Un altro che analizza dal punto di vista molecolare le relazioni tra i microrganismi del suolo e le piante di mirtillo in coltivazioni biologiche. Un terzo che sviluppa modelli di impianti di depurazione delle acque per la gestione sostenibile di questa risorsa in contesti rurali e cittadini, negli edifici pubblici e privati. Sono i tre progetti vincitori della quarta edizione del concorso **Mad for Science**, organizzato da DiaSorin, società italiana leader nelle biotecnologie e dalla forte vocazione all'innovazione. La Challenge 2020 ha visto la partecipazione di otto licei scientifici italiani giunti alla finale dopo una serie di severe selezioni che hanno scremato l'iniziale numero record di partecipanti pari a 170 licei di tutta Italia.

Partito nel 2016 dal Piemonte, dove ha sede **DiaSorin**, *Mad for Science* è un progetto ideato e sviluppato per far "toccare la scienza" con mano ai giovani studenti italiani. Il supporto avviene attraverso un premio agli istituti scolastici meritevoli e orientati all'eccellenza, con la possibilità di disporre di un biolaboratorio al passo con l'evoluzione della ricerca e delle tecnologie nell'ambito delle «scienze della vita». *Mad for Science* oggi è un concorso nazionale al quale partecipano ogni anno centinaia di licei scientifici, ciascuno con una squadra di cinque studenti e un docente di scienze. I progetti di laboratorio devono ispirarsi agli obiettivi di sostenibilità dell'Onu per il 2030. Da centinaia alla partenza a 50 alla prima severa selezione, fino poi agli otto finalisti chiamati durante la Challenge, che ogni anno si tiene a Torino, a sfi-

darsi innanzi a una giuria di altissimo spessore che proclama i vincitori. Il montepremi nell'ultima edizione ha sfiorato i 175mila euro, risorse destinate a implementare i progetti vincitori e avviare percorsi formativi in ambito scolastico.

Per l'edizione 2020 di *Mad for Science* è stato decretato vincitore l'Istituto Filippo Buonarroti di Pisa, che ha vinto 75mila euro per implementare il proprio biolaboratorio scolastico a partire dall'anno scolastico in corso, grazie al progetto che studia la possibilità di migliorare le proprietà nutrizionali dell'enjera tramite l'uso dell'alga spirulina. Al secondo posto il Liceo Leonardo da Vinci di Trento, che si è aggiudicato un premio di 37.500 euro, al terzo il Liceo Failla Tedaldi di Castelbuono (Pa), a cui è andato il Premio Ambiente, pari a 12.500 euro. Premi di 10mila euro ciascuno anche per i licei Enrico Fermi di Aversa, Italo Calvino di Genova, Filippo Lussana di Bergamo, Laurana-Baldi di Urbino e Giovanni Battista Ferrari di Este, come «riconoscimento dell'importante lavoro di qualità che sono riusciti a portare a termine nonostante il difficilissimo momento vissuto nella primavera 2020 per effetto della pandemia da Covid-19».

A partire dal 2020 inoltre, una parte integrante del progetto *Mad for Science* è la formazione in laboratorio per i docenti dei licei vincitori, un'occasione per valorizzare l'implementazione del biolaboratorio e permettere agli insegnanti di acquisire un bagaglio di competenze aggiornate sui più recenti sviluppi della scienza e della tecnologia. Non solo, sempre dal 2020 il progetto si arricchisce con un ciclo di incontri di alta formazione su tematiche scientifiche sia per i docenti dei licei vincitori delle edizioni passate del concorso sia per i licei in gara.



Giuria di eccezione per i premi, composta da accademici e giornalisti

La Giuria della finale 2020 del concorso Mad for Science era composta da **Francesca Pasinelli**, Presidente di giuria e Direttore Generale della Fondazione Telethon, **Mario**

Calabresi, giornalista e scrittore, **Barbara Gallavotti**, biologa, scrittrice, giornalista scientifica e consigliere per il coordinamento scientifico del Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia L. da Vinci di Milano, **Ferruccio Resta**, ingegnere, accademico e Rettore del Politecnico di Milano, **Andrea Salonia**, Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano nonché scrittore, infine da **Gianmario Verona**, economista e accademico italiano, Rettore dell'Università Bocconi di Milano.

Nuova Fondazione **DiaSorin**, per alimentare la passione per la scienza

Consapevole del ruolo essenziale della scienza e della tecnologia per il progresso della società e della missione educativa della scuola e grazie all'esperienza maturata negli anni con il progetto *Mad for Science*, **DiaSorin** nel 2020 ha trasformato il suo impegno di responsabilità sociale in progetto di punta della sua Fondazione, costituita nel luglio scorso e presieduta da **Francesca Pasinelli**, già **Direttore Generale della Fondazione Telethon**. «Il successo del progetto *Mad for Science*, l'entusiasmo dei tanti studenti e insegnanti di scienze che hanno partecipato alle quattro edizioni del progetto e la consapevolezza dell'importanza di investire nel talento, nei giovani e nella scuola, ci hanno spinti a costituire la Fondazione **DiaSorin**, sotto la cui egida si svolgeranno le prossime edizioni del concorso, affiancate da ulteriori nuovi progetti» ha ricordato **Carlo Rosa**, **Ceo di DiaSorin**. «L'obiettivo rimane quello di alimentare la passione per la scienza e far cogliere ai giovani le grandi opportunità che questa offre, anche per il loro futuro professionale».



Francesca Pasinelli e Carlo Rosa con la scuola vincitrice

I numeri di Mad for Science (aggiornati alla Challenge 2020)

4	anni di progetto (2 a carattere nazionale)
313	scuole coinvolte
133	collaborazioni tra scuole ed enti attivate
6	biolaboratori completamente rinnovati
400	mila euro di finanziamenti erogati